SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI PISA E MASSA CARRARA

Decreto: 0000863 del 15/10/2024

Dirigente: STEFANIA DINI

Oggetto: PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Approvazione dell'elenco delle domande pervenute nel mese di Luglio Agosto e Settembre 2024 sull'Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 - Attività PAD "Donne" 3.h.4 Conto di Costo 40010024 - Annualità 2024-2026.Annualità 2024-2026

Pubblicità/Pubblicazione: DECRETO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA COMPRESI GLI ALLEGATI A, B, esclusi dalla pubblicazione l'allegato C nel rispetto delle norme in materia di trasparenza.

Ordinario: [X]

Immediatamente eseguibile: [ ]

Dati contabili: voce bilancio B.14a Conto di Costo 40010024 , importo 2.718,90 €;

Responsabile del procedimento: STEFANIA DINI

Allegati n°: 3

LA DIRIGENTE

Visti:
• la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;
• l'articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
• l'articolo 21 quater comma 1 della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;
• art. 21 quater, comma 2 della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
• la Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018, "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro";
• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) a far data dall'8 giugno 2018;
• il Decreto n. 179 del 19 maggio 2021 e n. 265 del 17 giugno 2921 con cui è stato adottato il nuovo assetto dei Settori territoriali "Servizi per il Lavoro" dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali dei suddetti Servizi per il Lavoro di ARTI;
• il Decreto n. 265 del 17/06/2021 con il quale la Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) conferisce alla scrivente l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara;

Visti i principali atti relativi al PR FSE+:
• il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
• il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
• il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
• la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
• la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
• la Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE + 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
• la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;
• la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo" e ss.mmi;
• la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto "Regolamento

(UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
• i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
• il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i., a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Richiamati i principali atti relativi alla parità tra uomini e donne e il contrasto alla violenza di genere:
• i principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
• la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
• l'art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
• la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), in particolare il comma 149 dell'articolo 1, che ha reso strutturale l'adozione, da parte del Governo, di un Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
• il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, in continuità con il Piano strategico nazionale introdotto per il triennio 2017-2020;
• il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2020 "Reddito di libertà per le donne vittime di violenza";
• la Legge Regionale n. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;
• la legge Regionale n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerati inoltre:
• la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
• il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;
• il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e specificatamente del Progetto 21 "ATI il progetto toscano delle donne",
• la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
• il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";
• il progetto 21, "ATI il progetto per le donne in Toscana", prevede percorsi integrati finalizzati a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza;

Considerato inoltre:

• l'impegno della Regione Toscana, che tramite l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), il coinvolgimento dei Centri antiviolenza e grazie alle risorse del Dipartimento Pari Opportunità a valere sul "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", ha consentito la realizzazione a partire dal 2018 di un progetto sperimentale che, tramite azioni di orientamento al lavoro, di formazione specifica, di sostegno al riconoscimento e di miglioramento delle competenze, di accompagnamento al lavoro, ha coinvolto 600 donne in percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento lavorativo e al processo di autonomia;

• che, nell'ambito della Priorità 3) Inclusione del PR Toscana FSE+ 2021-27, è prevista l'attività 3.h.4 Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta, con la quale si intende realizzare percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa volti a promuoverne l'occupazione/occupabilità e contrastandone, al contempo, l'esclusione sociale;

• che a tal fine sono necessarie azioni integrate, che prevedano sia misure di politica attiva del lavoro e di formazione, sia misure di accompagnamento volte rimuovere gli ostacoli presenti anche nella dimensione extralavorativa e a supportarne l'autonomia economica, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la mobilità geografica;

• che per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, tali percorsi debbano essere potenziati sia con l'opportunità di attivare tirocini non curriculari (tirocini formativi e di orientamento e tirocini finalizzati all'inserimento o al reinserimento al lavoro), sia con incentivi per i datori di lavoro privati per l'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;

• la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale, che prevede tra gli altri l'Avviso per interventi a sostegno dell'occupazione tra cui Incentivi all'assunzione da finanziarsi con risorse FSE+ 2021-2027;

• la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

• Visto l'Appendice 1 del "PR Toscana FSE+ 2021-2027", approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 finale del 19 agosto 2022, che prevede unità di costo standard per gli incentivi alle assunzioni;

• Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

• la Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 18 dicembre 2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

Tenuto conto di:

• la Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

• il Decreto Direttoriale ARTI n. 107 del 06/12/2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilita' dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), approvato con D.G.R. n. 1301/2018;

• il Decreto Direttoriale Arti n. 934 del 07/12/2023 ad oggetto: "Adozione del programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2024, con proiezione triennale 2024 – 2026" approvato con DGR n. 120 del 12/02/2024;

• il Decreto Direttoriale Arti n. 468 del 13/06/2024 ad oggetto: "Aggiornamento n. 2 del piano delle attivita' dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2024;

• il Decreto Direttoriale ARTI n. 937 del 12/12/2023 con il quale viene adottato il Bilancio preventivo economico dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026 e successivamente approvato con DGR n. 407 del 08/04/2024;

• la Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 "PR FSE+ 2021-2027. Assegnazione

ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022";

• il Decreto Direttoriale ARTI n.112 del 19 febbraio 2024 "I ° Variazione del bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024 – 2026";

• il Decreto Direttoriale ARTI n.155 del 08/03/2023 avente ad oggetto "II ° variazione del bilancio preventivo e relazione della direttrice dell'agenzia regionale toscana per l'impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026", successivamente approvato con DGR n. 582 del 13/05/24

• il Decreto Direttoriale Arti n. 469 del 13/06/2024 ad oggetto "III ° Variazione del bilancio preventivo e relazione della direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026";

• il Decreto Direttoriale Arti n.573 dell'8/07/2024 avente ad oggetto "IV° Variazione del bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026";

• il Decreto Direttoriale Arti n.739 del 5/09/2024 avente ad oggetto "Aggiornamento n.3 del Piano delle Attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2024";

• il Decreto Direttoriale Arti n.740 del 5/09/2024 avente ad oggetto "Variazione n.5 del bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026";

• il Decreto Direttoriale Arti n.796 del 20/09/2024 avente ad oggetto "Aggiornamento n.4 del Piano delle Attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2024";

• il Decreto Direttoriale Arti n.797 del 20/09/2024 avente ad oggetto "Variazione n.6 del bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026";

Richiamato:

• il paragrafo 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE + 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 nel quale si assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e, tra le sei linee di intervento previste, nello specifico si affida a questo la realizzazione di Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta;

• l'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio Programma Regionale FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato C della sopracitata Decisione 2/2023, sottoscritto dal Settore Lavoro della Regione Toscana in qualità di Responsabile di attività e dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) in qualità di Organismo intermedio in data 22 giugno 2023;

• l'Ordine di Servizio della Direttrice n. 8/2024 avente ad oggetto "Attribuzione del personale alle aree funzionali del Sistema di Gestione e Controllo per il PR FSE+ Toscana 2021-2027 di ARTI in qualità di Organismo Intermedio";

• l'Ordine di Servizio della Direttrice n. 9/2024 con cui attribuisce alla Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il lavoro di Pisa Massa Carrara le responsabilità di gestione per l'emanazione degli Avvisi Pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia ed assegna le risorse del PR FSE+ 2021-2027 pari ad euro 708.454,40 per l'adozione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 alla voce di Bilancio "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi – voce bilancio B.14a" così come meglio sotto dettagliato:

- l'annualità di bilancio 2024 euro 258.635,40;
- l'annualità di bilancio 2025 euro 302.295,60;
- l'annualità di bilancio 2026 euro 147.523,40;

• l'Ordine di Servizio della Direttrice n.42/2024 avente ad oggetto "Attribuzione ai dirigenti dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (A.R.T.I) delle responsabilità di gestione delle voci del bilancio di previsione 2024, come variato con Decreto della Direttrice n. 469 del 13.06.2024 e successivo Decreto n. 573 del 08/07/2024";

• la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 12 febbraio 2024 “PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 - Approvazione elementi essenziali Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia – Revoca DGR n. 1290/2023”;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 153 del 05/03/2024 che approva l’Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 , e i suoi allegati a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Annualità 2024-2026;

Dato atto che nel mese di Luglio 2024 risultano presentate n. 3 domande di contributo e che, in esito al procedimento istruttorio effettuato ai sensi dell’art. 14 “Ammissibilità” del richiamato Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 153/2024, sono così risultate:
- n. 3 domande di contributo non ammesse, come indicato nell’Allegato B al presente atto;

Dato atto che nel mese di Agosto 2024 risultano presentate n. 3 domande di contributo e che, in esito al procedimento istruttorio effettuato ai sensi dell’art. 14 “Ammissibilità” del richiamato Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 153/2024, è così risultata:
- n. 2 domanda di contributo non ammessa, come indicato nell’Allegato B al presente atto;
- n. 1 domanda di contributo ammessa, come indicato nell’Allegato A al presente avviso;

Dato atto che nel mese di Settembre 2024 non risultano presentate domande di contributo sul richiamato Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 153/2024;

Ritenuto, pertanto necessario procedere ai sensi dell’art 16 “Approvazione elenchi di ammissibilità” dell’Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 approvato con Decreto Dirigenziale n. 153/2024, all’approvazione degli elenchi delle domande pervenute nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2024, come meglio specificato negli Allegati A) “ Domande ammesse” e B) “ Domande NON ammesse”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Preso atto che all’art. 7 “Risorse disponibili e vincoli finanziari” dell’avviso pubblico in parola, le domande di contributo sono ammesse e finanziate secondo l’ordine cronologico di ricevimento delle stesse, attestato dal numero di protocollo in arrivo nel sistema informativo ai sensi dell’art.12 “Modalità di presentazione delle domande” e fino ad esaurimento delle risorse;

Ritenuto necessario dare copertura finanziaria ai contributi concessi a favore dei beneficiari, come identificati nell’allegato A), così come meglio specificati nell’Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto, imputando la spesa per un importo complessivo pari ad € 2.718,90 alla voce “B.14.a – Oneri per l’erogazione di benefici a terzi” Conto di Costo 40010024 del Bilancio preventivo 2024 che presenta la necessaria disponibilità, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027, annualità 2024, e imputandole all’attività del PAD “Donne (3.h.4);

Ritenuto opportuno rinviare ad atto successivo la liquidazione dei contributi, nei modi e nei tempi stabiliti dall’Avviso e previe verifiche previste dalla normativa vigente, per l’importo complessivo pari ad euro € 2.718,90 a favore dei beneficiari ammessi a contributo, meglio identificati nell’allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto

Dato atto inoltre che i contributi concessi con il presente atto finanziano spese correnti;

Rilevato che i contributi a valere sulle risorse PR FSE + 2021/2027, sono esenti da ritenuta d’acconto ai sensi del Reg. UE 1060/2021 art. 74 co. 1;

Preso atto che i contributi di cui all'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 848 del 02/11/2023 e s.m.i. sono erogati in regime di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 pubblicato nella GUUE serie L del 15/12/2023, e che tale regolamento prevede il limite massimo di euro 300.000,00 quale importo erogabile ad una impresa nell'arco di un periodo di tre anni, valutato su base mobile;

Visto l´articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fne di espletare le verifche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli art.13 e 15 del medesimo D.M., di cui all'art.14 del medesimo D.M.;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale è stato definito il sistema per l'attribuzione del CUP;

Dato atto che per l'aiuto oggetto di concessione sono stati attribuiti i codici COR ed i codici CUP inseriti negli Allegati A) e C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente atto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3 della L.R. 32/2002;

Dato atto di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Toscana, sul BURT e nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013);

Dato atto inoltre, che ai sensi dell'art 16 dell'Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021/27 approvato con Decreto Dirigenziale n. 153/2024, la pubblicazione di cui sopra vale quale notifica ai richiedenti il contributo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi delle domande presentate nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2024 sull'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/27 approvato con Decreto Dirigenziale n. 153/2024, di cui all'Allegato A) "Domande ammesse" e all'Allegato B) "Domande non ammesse", parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di imputare la spesa a favore dei beneficiari, come identificati nell'allegato A), così come meglio specificati nell'Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto, imputando la spesa per un importo complessivo pari ad € 2.718,90 alla voce "B.14.a – Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" Conto di Costo 40010024 del Bilancio preventivo 2024 che presenta la necessaria disponibilità, a valere sul PR FSE + TOSCANA 2021-2027, annualità 2024, e imputandole all'attività del PAD "Donne (3.h.4);

3. di rinviare ad atto successivo la liquidazione dei contributi, nei modi e nei tempi stabiliti dall'Avviso e previe verifiche previste dalla normativa vigente, per l'importo complessivo pari ad euro € 2.718,90 a favore dei beneficiari ammessi a contributo, meglio identificati nell'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di partecipare il presente atto al Settore Lavoro della Regione Toscana;

5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Toscana, sul BURT e nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di ARTI, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente (art. 26 co. 2, Dlgs 33/2013);

6. di dare atto che ai sensi dell'art 16 dell'Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021/27 approvato con Decreto Dirigenziale n. 153/2024, la pubblicazione di cui sopra vale quale notifica ai richiedenti il contributo;

7. di trasmettere il presente Decreto al Collegio dei Revisori;

8. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge;

9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa Massa Carrara - Dott. ssa Stefania Dini;

10. di dare atto altresì che il firmatario del presente atto dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi e/o incompatibilità a norma del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.;